



Rassegna Stampa del 11 Gennaio 2018

La Nazione

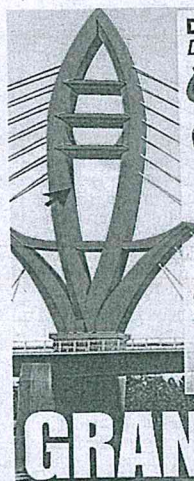
- Sindaci a Roma per i ponti sull'Arno. Tre progetti in attesa da decenni.

Sindaci a Roma per i ponti sull'Arno

Tre progetti in attesa da decenni

Ieri l'incontro al ministero per valutare tempi e stanziamenti

Sono il totale tre in progetti attualmente in discussione. Due riguardano il ministero: uno per collegare la Fi-Pi-Li all'Indicatore, l'altro più a monte tra Vallina e l'Aretina. In questa stessa zona si dovrebbe realizzare una passerella ciclopedonale



DOPPIO PONTE SULL'ARNO

Dalla Provinciale 34 alla Statale 67 Aretina

- Costo**
54 MILIONI DI EURO
- Lunghezza**
1.200 METRI
- Rampe d'ingresso**
Rotatoria da Mulinaccio (S.P. 34)
Rotatoria di Grignano a Quintole (S.S. 67)
Area industriale di Vallina
- Inizio-fine lavori**
Attualmente è in corso la valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo redatto da Anas e presentato a maggio 2017

PASSERELLA CICLOPEDONALE

Da Compiobbi a Vallina

- Costo**
1 MILIONE E MEZZO DI EURO
- Lunghezza**
140 METRI (di cui 100 sull'alveo)
- Rampe d'ingresso**
Piazza Mazzini a Compiobbi
via di Compiobbi a Vallina
- Inizio lavori** Estate 2018
Fine lavori 2019

STRADA E PONTE DEL GIGLIO

Dalla Fi-Pi-Li all'Indicatore

- Costo**
70 MILIONI DI EURO
- Lunghezza**
3.885 METRI (di cui 600 sull'Arno)
- Inizio lavori** 2022
Fine lavori 2025

GRANDI OPERE

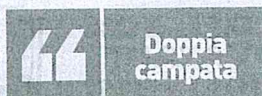
Ieri mattina il viceministro Riccardo Nencini ha convocato nei suoi uffici romani i sindaci di Fiesole Anna Ravoni (accompagnata dall'assessore Zetti), di Pontassieve Monica Marini e Bagno a Ripoli Francesco Casini, insieme alla Regione Toscana con l'assessore Vincenzo Ceccarelli, ai tecnici di Anas e del ministero per fare il punto sul doppio ponte di Vallina. E poi anche i sindaci di Lastra a Signa Angela Bagni e di Signa Alberto Cristianini, con l'assessore di Campi Bisenzio Riccardo Nuccioti e il vicesindaco della Città Metropolitana Brenda Barnini.

di DANIELA GIOVANNETTI
e USA CIARDI

ERA DA MAGGIO che non si facevano passi avanti. Per quel che riguarda il ponte di Vallina, dopo l'approvazione del progetto definito da parte di Anas, l'iter era rimasto fermo alla valutazione d'impatto ambientale, la cui conclusione è prevista per fine febbraio.

«È stata un'occasione proficua – dichiarano i sindaci di Fiesole, Pontassieve e Bagno a Ripoli – per ribadire la priorità, fare il punto sullo stato di avanzamento della progettazione dell'opera e soprattutto sui passaggi successivi necessari per arrivare finalmente alla fase esecutiva del progetto e alla realizzazione di questa variante fondamentale per tutto il territorio e la mobilità dell'area a sud di Firenze».

IL PROGETTO prevede la realizzazione di una variante all'abitato di Vallina, mediante un doppio attraversamento sull'Arno con un unico viadotto lungo 1.200 metri. L'accesso è dalla Provinciale 34, all'altezza di Mulinaccio con una rotonda poi, dopo aver oltrepassato il fiume, si sbucca sulla Statale 67, in località Grignano, sull'ansa di Quintole, dove c'è un'altra rotonda. Da quel punto si riparte con un'altra porzione di ponte, che attraversa nuovamente l'Arno per tornare all'area industriale di Vallina. I costi superano i 54 milioni di euro e ci sono timori per l'impatto am-



«L'obiettivo è arrivare finalmente alla fase esecutiva di questa variante fondamentale»

bientale.

L'INCONTRO di ieri a Roma arriva a neppure 24 ore da quello che si è tenuto in Città Metropolitana e dedicato all'altra infrastruttura viaria prevista sull'Arno: la passerella ciclopedonale Compiobbi/Vallina. A circa un chilometro a monte del doppio ponte, se il cronoprogramma sarà rispettato, già questa estate dovrebbero infatti iniziare i lavori per realizzare un passaggio che collega piazza Mazzini, a Compiobbi, con la riva

opposta. Sarà lungo 140 metri e costerà circa un milione e mezzo di euro. Della passerella esiste il progetto definitivo redatto dalla RPT Politecnica di Firenze (capofila) con altri studi tecnici. L'elaborato è stato illustrato nel corso della conferenza dei servizi che si è tenuta martedì. «Quello sulla passerella è stato un incontro interlocutorio – dichiara il sindaco Ravoni –. Della cantierizzazione si parlerà solo prossimamente».

IL MINISTERO delle infrastrutture e dei trasporti ha poi riconosciuto «il valore strategico del ponte del Giglio, fra Signa e Lastra a Signa, impegnandosi, insieme alla Regione, a trovare i finanziamenti necessari». Nuovo passo avanti nel progetto, dunque.

Il piano prevede una strada di 3.885 metri, con una corsia per senso di marcia e una larghezza complessiva di 10,50 metri. Il tracciato partirà dallo svincolo della superstrada, a Stagno (Lastra), proseguendo con una prima rotatoria in via San Colombano. A seguire, tre viadotti, per scavalcare, nell'ordine: l'Arno con un ponte a forma di giglio (circa 600 metri), il lago dei Renai (800 metri) e il Bisenzio (430 metri). Infine l'incrocio con via delle Bertesche, a Signa, e l'arrivo alla rotatoria dell'Indicatore (fra Signa e Campi). L'intero tracciato collegherà così due strade che a breve dovrebbero diventare di competenza statale, la Livornese e la Pistoiese. I lavori potrebbero iniziare nel 2022 e concludersi nel 2025. La vera sfida però è trovare prima possibile i fondi, per un totale di 70 milioni di euro.